

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G04756 del 28/04/2021

Proposta n. 13561 del 27/04/2021

Oggetto:

Determinazione a contrarre per il servizio di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, tramite raccolta dei rifiuti, carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica. Approvazione dello schema di Avviso di manifestazione di interesse ed allegati. CUP F89J21005170002.

Proponente:

Estensore	POPESCHICH LUIGI	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	IUDICONE GIANLUCA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. PINESCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Determinazione a contrarre per il servizio di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, tramite raccolta dei rifiuti, carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica. Approvazione dello schema di Avviso di manifestazione di interesse ed allegati.

CUP F89J21005170002.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo, 1998, n. 112 concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTE le linee guida ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 138, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di nomina dell'Ing. Giorgio Pineschi quale dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini idrografici della direzione lavori pubblici giusta determinazione n. G02156 del 28/01/2020;

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio, in attuazione dei principi di cui alla legge 18.05.1989 n° 183, al decreto legislativo 31.03.1998 n° 112 ed alla Legge regionale 11.12.1998 n° 53, svolge le funzioni amministrative in materia di difesa e conservazione del suolo, mantenimento e riqualificazione ambientale dei corpi idrici, realizzazione e gestione delle opere finalizzate alla difesa del suolo.
- tra le opere finalizzate alla difesa del suolo, rivestono particolare importanza le opere idrauliche, che sono finalizzate alla difesa degli abitati dalle inondazioni ed alla protezione di opere pubbliche di rilevante interesse, nel rispetto delle norme del Regio Decreto 25.07.1904 n° 523 e per la corretta applicazione delle norme riguardanti la polizia idraulica, i servizi di piena e di pronto intervento previsti dal Regio Decreto 09.12.1937 n° 2669.
- le competenze della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e

Difesa del Suolo – Area Vigilanza e Bacini Idrografici – quindi, sono finalizzate ad assicurare il corretto funzionamento delle opere idrauliche a difesa del territorio dalle piene dei corsi d’acqua di pertinenza della Regione Lazio, al loro mantenimento e alla loro salvaguardia da atti e azioni che ne potrebbero compromettere la funzionalità di difesa idraulica.

- per ovviare a tali annose problematiche, nell’ambito dei lavori di cui al Tavolo Tecnico “Abusivismo e Degrado nel Territorio di Roma Capitale – Insediamenti Abusivi Lungo le Aree Golenali del Tevere e dell’Aniene” presieduto dalla Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale hanno concordato la stipula di un “Protocollo d’Intesa per la riqualificazione delle aree demaniali fluviali site nel territorio comunale di Roma Capitale”, che è stato approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 264 del 05.06.2018 e dall’Amministrazione Capitolina con D.G.C. n° 190 del 24.10.2018, al fine di “concordare un modello di gestione sinergica delle aree demaniali fluviali ubicate nel territorio comunale di Roma Capitale, concordando le attività più idonee per una gestione condivisa, con l’obiettivo di recuperare, riqualificare e valorizzare le aree stesse, coerentemente alle prescrizioni normative ed in conformità ai fini istituzionali e programmatici di entrambi gli Enti coinvolti, per una migliore fruizione a vantaggio della cittadinanza e per una corretta manutenzione e maggiore redditività”.
- in virtù di tale Protocollo d’Intesa, quindi, la Regione Lazio (che esercita i poteri di gestione dei beni del Demanio dello Stato cosiddetto “idrico”) e Roma Capitale (che ha tra i propri scopi istituzionali la sicurezza urbana e la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale che contempla anche la difesa del territorio ai sensi del D.Lgs.vo n° 152/2006), hanno concordato – in linea generale - le modalità di intervento per la pulizia e la bonifica delle aree demaniali fluviali.
- l’insediamento in questione - che è stato per anni la causa dei continui sversamenti di materiali di rifiuto di ogni genere anche sulla sottostante golena fluviale deve essere sgomberato e definitivamente demolito con l’intervento eseguito dai competenti organismi di Roma Capitale.
- Secondo quanto indicato nell’articolo 6 del Protocollo d’Intesa citato, *“nelle ipotesi in cui le Parti siano destinatarie di denunce di abbandono di rifiuti su aree demaniali e fluviali in gestione alla Regione Lazio che determinano e/o possono determinare situazioni emergenziali, la Parti si impegnano ad intervenire tempestivamente coordinando le rispettive azioni istituzionali e, segnatamente, l’Amministrazione Capitolina l’organizzazione delle attività di polizia correlate ad eventuali sgomberi di insediamenti abusivi ed a prestare assistenza alle persone in condizioni di fragilità socio-economica e la Regione Lazio a pulire e/o bonificare le aree interessate dall’intervento. Una volta effettuato il ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica, ambientale ed igienico sanitaria delle aree oggetto di intervento, l’Amministrazione Capitolina si impegna ad individuare e proporre alla Regione Lazio le azioni necessarie a presidiare ed a mantenere le suddette aree, con oneri non a carico della Regione Lazio”*.
- l’intervento complessivo previsto rientra tra le competenze regionali di manutenzione delle golene e delle opere idrauliche, necessarie ad assicurare la funzionalità e la difesa del territorio della Città di Roma Capitale dalle piene del fiume Tevere.

RITENUTO NECESSARIO pertanto dare avvio al servizio del servizio di pulizia dell’area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell’Aniene in corrispondenza dell’ex campo nomadi, tramite raccolta dei rifiuti, carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica;

TENUTO CONTO che con Determina n. G03767 del 7/04/2021 è stato individuato quale RUP il Geom. Gianluca Iudicone, ai sensi dell’art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, per tutte le fasi dell’intervento in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 09/02/2020 e successivi decreti, contenenti misure urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19 sull’intero territorio nazionale a salvaguardia dell’incolumità pubblica e della salute il lavoro è svolto prioritariamente in Smart Working;

- in considerazione del fatto che la presente affidamento verrà gestita interamente in modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 attraverso la Piattaforma STELLA della Regione Lazio;
- la suddetta Piattaforma, come più volte chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi da ultimo Consiglio di Stato Sez. III del 13/12/2018 n. 7039 e Consiglio di Stato Sez. III del 2016 n. 4990) garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità

VISTO il progetto del servizio, redatto ai sensi dell'art. 23, comma 14 e 15 del D.Lgs 50/2016, con il quale si prevedono interventi di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, tramite raccolta dei rifiuti, carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica;

PRESO ATTO che l'importo a base di gara, calcolato con il computo metrico estimativo, per l'affidamento dei lavori ammonta ad € 204.356,79 di cui € 8.861,59 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;

PRESO ATTO che il criterio è quello del minor prezzo, ai sensi degli art. 1, comma 3 della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto-Legge 76/2020 e dell'art. 36, comma 9-bis) del Dlgs 50/2016 l'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio del minor prezzo;

RITENUTO opportuno, anche nel rispetto di quanto prescritto nelle linee guida n. 4, al punto 6 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivamente aggiornate, selezionare gli operatori economici da invitare a gara previo un avviso di manifestazione di interesse;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.». (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33), ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1 che prescrive "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, [dello stesso articolo] qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021. [...]"

- l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede, che [...] fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- l'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 il quale dispone che per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...];

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VALUTATA la necessità e l'urgenza di provvedere, all'individuazione dell'affidatario del servizio in questione in considerazione delle evidenti motivazioni legate alla tutela dell'ambiente, sicurezza idraulica e salvaguardia della salute pubblica;

VISTI gli art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, e 63, comma 2, lett. c) e comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 che per l'affidamento dei servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 consentono il ricorso alla procedura negoziata con invito ad almeno 5 Operatori Economici, individuabili anche con indagine di mercato;

RAVVISATA la necessità di procedere all'affidamento del servizio suddetto di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, ai sensi dei richiamati articoli di legge invitando almeno n. 5 Operatori Economici previo Avviso per manifestazione di interesse tramite modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016, sulla piattaforma di eProcurement della Regione Lazio "S.TEL.LA";

RITENUTO pertanto, di procedere all'avvio dell'affidamento del servizio di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, tramite raccolta dei rifiuti, carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica, di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.lgs 50/2016, mediante procedura negoziata ai sensi degli art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo e con invito rivolto ad almeno n. 5 operatori economici, individuati previo pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse, per l'importo a base d'asta di € 204.356,79 di cui € 8.861,59 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;

RITENUTO altresì opportuno prevedere che laddove il numero degli operatori economici che manifestano il proprio interesse a partecipare alla procedura sia superiore a 10 operatori economici, il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla selezione dei 5 operatori economici tramite sorteggio, mentre nel caso fossero inferiori a 5 la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di invitare solo gli operatori economici che hanno presentato istanza o integrare il loro numero con altri operatori economici in possesso dei requisiti ed individuati direttamente dalla stazione appaltante, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale, per garantire le tempistiche previste per la realizzazione dell'intervento per l'evidente interesse pubblico e l'urgenza di procedere con il servizio in esame;

RITENUTO di non suddividere l'appalto per l'affidamento del servizio in lotti funzionali in considerazione dell'importo dell'appalto anche in considerazione del fatto che l'intervento ricade su un'unica area, con caratteristiche omogenee;

RAVVISATA la necessità di motivare, il mancato ricorso a procedure ordinarie, con l'urgenza di ripristinare le idonee condizioni di sicurezza idraulica e per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

RITENUTO, inoltre, necessario approvare gli atti relativi alla manifestazione di interesse, predisposti dal RUP, composti dai seguenti allegati:

- avviso di manifestazione di interesse (Allegato 1);
- schema di istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (Allegato 2);
- schema di dichiarazione del possesso dei requisiti (Allegato 3);

CONSIDERATO l'attuale utilizzo da parte della Regione Lazio della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

RITENUTO pertanto necessario espletare la procedura in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma;

RITENUTO di stabilito un termine di 15 giorni per la presentazione della trasmissione dell'istanza di manifestazione di interesse da parte degli operatori economici dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito

della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti”.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

1. di avviare una procedura di indagine di mercato finalizzata all’individuazione di almeno 5 operatori economici da invitare, ai sensi degli art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto-Legge 76/2020, alla procedura negoziata per l’affidamento del servizio di pulizia dell’area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell’Aniene, in corrispondenza dell’ex campo nomadi, mediante raccolta, carico e trasporto dei rifiuti ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento, per l’importo a base d’asta pari a € 204.356,79 di cui € 8.861,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;
2. di approvare la documentazione relativa alla manifestazione di interesse, predisposta dal RUP, composta dai seguenti allegati:
 - schema di avviso di manifestazione di interesse (Allegato 1);
 - schema di istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (Allegato 2);
 - schema di dichiarazione del possesso dei requisiti (Allegato 3);
3. di dare atto che con successivo atto si provvederà ad indire la procedura negoziata e ad approvare la relativa documentazione;
4. di prevedere che laddove il numero degli operatori economici che manifestano il proprio interesse a partecipare alla procedura sia superiore a 10 operatori economici, il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla selezione dei 5 operatori economici tramite sorteggio, mentre nel caso fossero inferiori a 5 la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di invitare solo gli operatori economici che hanno presentato istanza o integrare il loro numero con altri operatori economici in possesso dei requisiti ed individuati direttamente dalla stazione appaltante, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, per garantire le tempistiche previste per la realizzazione dell’intervento per l’evidente interesse pubblico e l’urgenza di procedere con il servizio in esame;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti”, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

il Direttore regionale ad interim

Ing. Wanda D’Ercole



SCHEMA DI AVVISO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO AREA VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DEGLI ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE 76/2020, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELL’AREA SITA IN ROMA TRA VIA DEL FORO ITALICO E VIA DELLA FOCE DELL’ANIENE IN CORRISPONDENZA DELL’EX CAMPO NOMADI, TRAMITE RACCOLTA DEI RIFIUTI, CARICO E TRASPORTO AI CENTRI DI TRATTAMENTO CON AVVIO AL RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA. CUP F89J21005170002.

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio, in attuazione dei principi di cui alla legge 18.05.1989 n° 183, al decreto legislativo 31.03.1998 n° 112 ed alla Legge regionale 11.12.1998 n° 53, svolge le funzioni amministrative in materia di difesa e conservazione del suolo, mantenimento e riqualificazione ambientale dei corpi idrici, realizzazione e gestione delle opere finalizzate alla difesa del suolo;
- tra le opere finalizzate alla difesa del suolo, rivestono particolare importanza le opere idrauliche, che sono finalizzate alla difesa degli abitati dalle inondazioni ed alla protezione di opere pubbliche di rilevante interesse, nel rispetto delle norme del Regio Decreto 25.07.1904 n° 523 e per la corretta applicazione delle norme riguardanti la polizia idraulica, i servizi di piena e di pronto intervento previsti dal Regio Decreto 09.12.1937 n° 2669;
- le competenze della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Vigilanza e Bacini Idrografici – quindi, sono finalizzate ad assicurare il corretto funzionamento delle opere idrauliche a difesa del territorio dalle piene dei corsi d’acqua di pertinenza della Regione Lazio, al loro mantenimento e alla loro salvaguardia da atti e azioni che ne potrebbero compromettere la funzionalità di difesa idraulica;
- per ovviare a tali annose problematiche, nell’ambito dei lavori di cui al Tavolo Tecnico “Abusivismo e Degrado nel Territorio di Roma Capitale – Insediamenti Abusivi Lungo le Aree Golenali del Tevere e dell’Aniene” presieduto dalla Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale hanno concordato la stipula di un “Protocollo d’Intesa per la riqualificazione delle aree demaniali fluviali site nel territorio comunale di Roma Capitale”, che è stato approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 264 del 05.06.2018 e dall’Amministrazione Capitolina con D.G.C. n° 190 del 24.10.2018, al fine di “concordare un modello di gestione sinergica delle aree demaniali fluviali ubicate nel territorio comunale di Roma Capitale, concordando le attività più idonee per una gestione condivisa, con l’obiettivo di recuperare, riqualificare e valorizzare le aree stesse, coerentemente alle prescrizioni normative ed in conformità ai fini istituzionali e programmatici di entrambi gli Enti coinvolti, per una migliore fruizione a vantaggio della cittadinanza e per una corretta manutenzione e maggiore redditività”;
- in virtù di tale Protocollo d’Intesa, quindi, la Regione Lazio (che esercita i poteri di gestione dei beni del Demanio dello Stato cosiddetto “idrico”) e Roma Capitale (che ha tra i propri scopi istituzionali la sicurezza urbana e la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale che contempla anche la difesa del territorio ai sensi del D.Lgs.vo n° 152/2006), hanno concordato – in linea generale - le modalità di intervento per la pulizia e la bonifica delle aree demaniali fluviali;
- l’insediamento dell’ex campo nomadi, posto dell’area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell’Aniene, che è stato per anni la causa dei continui sversamenti di materiali di rifiuto di ogni genere anche sulla



sottostante gola fluviale è stato sgomberato e definitivamente demolito con l'intervento eseguito dai competenti organismi di Roma Capitale;

- secondo quanto indicato nell'articolo 6 del Protocollo d'Intesa citato, *“nelle ipotesi in cui le Parti siano destinatarie di denunce di abbandono di rifiuti su aree demaniali e fluviali in gestione alla Regione Lazio che determinano e/o possono determinare situazioni emergenziali, la Parti si impegnano ad intervenire tempestivamente coordinando le rispettive azioni istituzionali e, segnatamente, l'Amministrazione Capitolina l'organizzazione delle attività di polizia correlate ad eventuali sgomberi di insediamenti abusivi ed a prestare assistenza alle persone in condizioni di fragilità socio-economica e la Regione Lazio a pulire e/o bonificare le aree interessate dall'intervento. Una volta effettuato il ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica, ambientale ed igienico sanitaria delle aree oggetto di intervento, l'Amministrazione Capitolina si impegna ad individuare e proporre alla Regione Lazio le azioni necessarie a presidiare ed a mantenere le suddette aree, con oneri non a carico della Regione Lazio”*;
- l'intervento complessivo previsto rientra tra le competenze regionali di manutenzione delle golene e delle opere idrauliche, necessarie ad assicurare la funzionalità e la difesa del territorio della Città di Roma Capitale dalle piene del fiume Tevere;
- occorre dare avvio al servizio di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene, in corrispondenza dell'ex campo nomadi, con la raccolta, carico e trasporto dei rifiuti ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento;
- con Determina n. G03767 del 7/04/2021 è stato individuato quale RUP il Geom. Gianluca Iudicone, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, per tutte le fasi dell'intervento del servizio in oggetto;
- la Direzione regionale in materia di Lavori pubblici intende avviare una procedura di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare, ai sensi degli art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto-Legge 76/2020, alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene, in corrispondenza dell'ex campo nomadi, mediante raccolta, carico e trasporto dei rifiuti ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento;
- la Direzione ha adottato tutte le “idonee misure volte a garantire la massima partecipazione alla procedura di affidamento in vigenza della situazione di emergenza sanitaria” attualmente in atto, nello specifico:
 - la procedura di affidamento verrà gestita interamente in modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 attraverso la Piattaforma STELLA della Regione Lazio;
 - svolgendo le sedute pubbliche di gara in modalità telematica, in conformità all'indirizzo più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi da ultimo Consiglio di Stato, Sez. III, del 13.12.2018 n. 7039 e Consiglio di Stato, Sez. III, del 25.11.2016 n. 4990), secondo cui l'uso di una Piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione;
- con specifico riferimento alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio cui si riferisce il presente Avviso di manifestazione di interesse esistono, altresì, comprovate ragioni di urgenza ed indifferibilità come evidenziate in premessa;
- con determinazione a contrarre n. _____ del _____, è stato approvato il presente avviso e la domanda di partecipazione e stabilite le modalità di partecipazione;

1. STAZIONE APPALTANTE

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO – Area Vigilanza e Bacini Idrografici -Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – Roma.
RUP – Geom. Gianluca Iudicone – mail giudicone@regione.lazio.it

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia dell'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene, in



corrispondenza dell'ex campo nomadi, con la cernita, preselezione, differenziazione dei rifiuti, campionamento, analisi chimiche e redazione del piano rifiuti la raccolta il carico e il trasporto dei rifiuti ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento.

Nel servizio è ricompreso il taglio della vegetazione nell'area di golena e la sistemazione di una barriera antiurto in c.a.

La procedura si svolgerà ai sensi degli art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto-Legge 76/2020.

3. IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede le seguenti prestazioni.

Tabella n. 1 – Descrizioni delle prestazioni

Prestazioni Contrattuali (Descrizione di sintesi)		IMPORTO AL NETTO DELL'IVA
1	Servizio di pulizia con raccolta rifiuti, cernita, classificazione e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento, e taglio della vegetazione finalizzato all'individuazione dei rifiuti. (Importo soggetto a ribasso d'asta)	€ 195.495,20
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 8.861,59
TOTALE		€ 204.356,79

Le prestazioni oggetto dell'appalto rientrano principalmente nei CPV 90511100-3 (servizi di raccolta rifiuti solidi urbani) - CPV 90511200-4 (servizi di raccolta rifiuti domestici) CPV 90512000-9 (Servizi di trasporto di rifiuti)

L'importo stimato complessivo a base di gara, ai sensi dell'art. 35, comma 4, compresi gli oneri per la sicurezza è pari a 204.356,79 € oltre IVA.

L'importo soggetto a ribasso d'asta è pari a € 195.495,20.

L'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a € 8.861,59 IVA esclusa.

Ai sensi dell'articolo 23, co. 14, del Codice dei Contratti, la progettazione è articolata su un unico livello.

Ai sensi dell'articolo 51, co. 1, del Codice dei Contratti, l'appalto non è stato suddiviso in lotti, in ragione della natura dei servizi oggetto delle prestazioni e della specificità del sito.

L'appalto è finanziato con fondi della Regione Lazio sul Cap. E42545

4. SOGGETTI AMMESSI – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse gli Operatori Economici, in forma singola o associata, anche stabiliti in altri Stati membri, di cui all'art. 45 del Codice, in possesso - al momento della pubblicazione del presente avviso - dei requisiti prescritti dai successivi articoli. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È fatto divieto di manifestare l'interesse alla partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento o consorzio, oppure come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio, oppure come componente sia di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio.

Le imprese che si trovino, rispetto ad un altro soggetto richiedente la partecipazione al presente ricerca di mercato in una situazione di controllo ex articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sono tenute a dichiararlo.

In caso contrario, qualora in sede di espletamento delle singole procedure negoziate la stazione appaltante verifica l'esistenza di collegamenti non dichiarati procederà all'esclusione di entrambi i concorrenti dalla gara e alle ulteriori

segnalazioni di legge.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- a) Assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del DLgs 50/2016.
- b) Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

6. REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

- c) A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà possedere i seguenti requisiti di idoneità professionale:

Tabella n. 2– Descrizioni delle prestazioni

n	REQUISITO	OBBLIGATORIO		
c1	Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui ha sede, per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto [nel caso in cui l'operatore economico non sia soggetto all'obbligo di tale iscrizione, dovrà indicarne la motivazione e dichiarare la compatibilità dell'oggetto sociale allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto]	SI		
c2	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	SI		
		CAT.	Sottocategorie	Classe
		1	D1 e D7	F
		4		F
c3	essere iscritti nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituito presso la Prefettura della Provincia in cui il soggetto richiedente ha la propria sede (c.d. "White List"), così come previsto dall'art. 29 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, e dal DPCM 24/11/2016 (in G.U. 25 del 31/01/2017).	SI		

REQUISITO AUTORIZZAZIONE CODICI CER		OBBLIGATORIO
RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17.01.07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	SI
17.03.01	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	SI
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	SI
SCARTI PROVENIENTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE		

16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	SI
RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20.01.01	Carta e cartone	SI
20.01.02	Vetro	SI
20.01.23	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	SI
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SI
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	SI
20.01.39	Plastica	SI
20.01.40	Metallo	SI
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	SI
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	SI

Come chiarito dal Consiglio di Stato (sez. V) n. 1825 del 19 aprile 2017 e dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 agosto 2017, l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (ANGA) nelle categorie, sottocategorie e classi sopra indicate, costituisce un requisito soggettivo di idoneità professionale che in quanto tale deve essere posseduto dagli Operatori Economici – a pena di esclusione - entro il termine di presentazione della manifestazione di interesse. Il medesimo requisito non può formare oggetto di avvalimento ai sensi dell'art. 89, comma 10, del d.lgs. n. 50/2016 (cfr. delibera ANAC n. 257/2018 citata).

Considerata la natura del servizio da affidare, la mancata autorizzazione al trasporto anche di un solo codice CER di quelli indicati nella tabella n. 3 sopra riportata **sarà causa di esclusione dalla procedura**. Si richiama al riguardo l'orientamento espresso dall'ANAC da ultimo nella delibera n. 123 del 12 febbraio 2020 che a sua volta richiama la precedente delibera n. 369 del 17 aprile 2019 nonché dal Consiglio di Stato, Sez. V, 18 febbraio 2009, n.947, secondo il quale la specificazione dei codici CER nei documenti di gara, essendo condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio da affidare (Cons. Stato, Sez. V, 18 febbraio 2009, n.947) è da intendersi **come tassativa e non meramente esemplificativa**. Si tratta, in sostanza, di un'indicazione vincolante, basata sulle tipologie di rifiuti previsti dal bando, per le quali il concorrente deve essere autorizzato ai fini della sua partecipazione alla gara.

7. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA - FINANZIARIA E TECNICA E PROFESSIONALE

A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà possedere il seguente requisito di capacità economico finanziaria.

Fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi disponibili complessivamente non inferiore ad € 204.356,79 (duecentoquattromilatrecentocinquantasei/79 Euro) pari all'importo dell'appalto.

Il requisito del fatturato globale medio annuo risponde all'esigenza di individuare soggetti in possesso di una capacità economico-finanziaria proporzionata al valore stimato del progetto, ma al contempo idonea a garantire una solida capacità realizzativa e produttiva in relazione all'oggetto della procedura, nonché di un'organizzazione particolarmente articolata tale da garantire un adeguato ed elevato standard qualitativo dei servizi.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività".

8. POSSESSO DEI COMPLESSIVI REQUISITI MINIMI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI.

Aver eseguito nell'ultimo triennio, antecedente la pubblicazione del presente Avviso, servizi analoghi a quello oggetto dell'Avviso ed essenzialmente riconducibili alla cernita e codifica dei rifiuti e materiali, raccolta, trasporto sino ai centri di trattamento con avvio e/o recupero, per un importo complessivo minimo pari almeno ad € 204.356,79 oltre IVA a favore di Enti pubblici e/o privati.



9. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Nella manifestazione di interesse l'operatore economico dovrà indicare il nominativo dell'impresa ausiliaria.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale. A tal proposito si precisa che l'ANAC ha affermato, delibera n. 257 del 7 marzo 2018, che sussiste il divieto espresso di avvalimento del requisito di iscrizione all'ANGA come previsto dall'art. 89, comma 10, del d.lgs. n. 50/2016 (la norma, riconoscendo implicitamente la natura soggettiva del requisito, prescrive che «L'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»). (Ulteriori specifiche saranno dettagliate nella lettera di invito e nel disciplinare).

10. SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato esclusivamente dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, a cui espressamente si rinvia. (Ulteriori specifiche saranno dettagliate nella lettera di invito e nel disciplinare).

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E TERMINE

Per la partecipazione alla presente manifestazione di interesse la stazione appaltante si avvale del **Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA** (in seguito: S.TEL.LA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

Gli operatori economici interessati a presentare la domanda di manifestazione di interesse per la presente procedura devono pertanto essere registrati al sistema suddetto, cliccando sul link “Registrazione Operatore Economico” presente all'interno del box grigio “Area Privata” sulla sinistra.

La registrazione al sistema S.TEL.LA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

La domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, e le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere redatte sulla base degli appositi modelli predisposti dalla stazione Appaltante e messi a disposizione sulla piattaforma all'indirizzo S.TEL.LA.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione della manifestazione di interesse, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del sistema S.TEL.LA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del sistema S.TEL.LA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato. Al fine della partecipazione alla presente manifestazione di interesse, è indispensabile:

- l'utilizzo di un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- il possesso della firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la preventiva registrazione al sistema S.TEL.LA con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente paragrafo.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, la presentazione della manifestazione di interesse, le richieste di chiarimenti, la successiva presentazione dell'offerta e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il sistema S.TEL.LA e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

I soggetti interessati a presentare manifestazione di interesse sono tenuti a consultare il manuale “Risposta



manifestazione d'interesse" del sistema S.TEL.LA.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inserite sulla piattaforma STELLA, pena esclusione, entro e non oltre le ore 23:59:59 del _____;

Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data e l'orario di arrivo sul portale sistema S.TEL.LA. L'invio della manifestazione di interesse è a totale rischio del mittente escludendo pertanto qualsiasi responsabilità a carico della Stazione Appaltante, qualora la manifestazione arrivasse sulla piattaforma sistema S.TEL.LA oltre il termine suddetto. Non sono ammesse manifestazioni sostitutive pervenute oltre il termine suddetto.

12. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati a presentare manifestazione di interesse potranno inviare richiesta di chiarimenti, esclusivamente tramite il sistema S.TEL.LA, seguendo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma.

La richiesta di chiarimenti sul sistema S.TEL.LA dovrà avvenire entro e non oltre le ore _____ del _____.

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

La Stazione Appaltante provvederà tramite il sistema S.TEL.LA a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle manifestazioni di interesse.

13. SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'apertura delle manifestazioni di interesse avverrà il giorno _____ alle ore _____ utilizzando la piattaforma S.TEL.LA. Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine previsto saranno esaminate dal RUP, che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni rese in ordine al possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti ammetterà la manifestazione di interesse al successivo step.

In caso di variazione della data, dell'orario o della sede verrà data comunicazione attraverso il sistema S.TEL.LA. L'Amministrazione, si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella candidatura e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

Al fine di garantire la massima concorrenza, anche se la questa fase è finalizzata unicamente ad una ricerca di mercato, si precisa che trova applicazione la procedura del soccorso istruttorio così come contemplata dal comma 9 dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. pertanto in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale, si procederà a richiedere all'operatore economico di integrare/regolarizzare la documentazione entro un termine, non superiore a cinque giorni dalla richiesta.

14. MODALITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA INVITARE E CRITERI DI AFFIDAMENTO

Terminata la fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, il RUP, sempre tramite il portale Sistema S.TEL.LA, invierà la lettera di invito a presentare offerta e tutta la documentazione ad essa allegata ad almeno **5 (cinque) operatori economici**, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del legge 120 del 2020, che siano stati ammessi dopo la selezione. **Nel caso in cui pervenga un numero maggiore di 10 manifestazioni di interesse, la Stazione Appaltante procederà alla selezione degli operatori economici da invitare mediante sorteggio espletato** con modalità tali da garantire la segretezza all'individuazione dei partecipanti, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50/2016.

Il sorteggio sarà effettuato direttamente e tramite specifica funzionalità prevista sulla piattaforma S.TEL.LA.

Qualora pervengano meno di 5 manifestazioni di interesse, per l'evidente interesse pubblico e l'urgenza di procedere con il servizio in esame, è facoltà della Stazione appaltante invitare solo gli operatori economici che hanno presentato istanza o integrare il numero con altri operatori economici in possesso dei requisiti.

15. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà affidato mediante procedura negoziata, ai sensi degli art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto-Legge 76/2020. Gli operatori economici selezionati dovranno presentare la propria offerta sulla base delle indicazioni e dei criteri fissati nella lettera d'invito, nel disciplinare nonché negli ulteriori documenti di gara inviati telematicamente mediante la suddetta piattaforma.

In applicazione degli art. 1, comma 3 della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto-Legge 76/2020 e dell'art. 36, comma 9-bis) del Dlgs 50/2016 l'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio del minor prezzo.

**16. TERMINE DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Il servizio dovrà essere svolto entro 60 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio.

17. PUBBLICITA'

Il presente avviso verrà pubblicato sul profilo di committente www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi di gara e contratti", sulla piattaforma S.TEL.LA della Regione Lazio accessibile all'indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> sul sito www.serviziopubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e all'Albo Pretorio del comune di Amatrice per una durata di almeno 15 giorni come previsto al punto 5.1.4 delle richiamate Linee Guida ANAC n. 4;

18. AVVERTENZE

Si precisa che il presente avviso non costituisce invito a partecipare alla gara ma semplicemente a manifestare interesse ad essere invitati alla procedura negoziata. Le proposte di manifestazione di interesse pertanto non vincolano in alcun modo l'Amministrazione che si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa. Non rappresenta procedura di affidamento concorsuale, pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi e/o classificazioni di merito. La stazione appaltante inoltre si riserva di avviare altre procedure e/o trattative senza che gli operatori economici possano vantare alcuna pretesa.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento della procedura è il Geom. Gianluca Iudicone mail: giudicone@regione.lazio.it.

IL RUP
Geom. Gianluca Iudicone

IL DIRETTORE AD INTERIM
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DEGLI ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE 76/2020, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELL’AREA SITA IN ROMA TRA VIA DEL FORO ITALICO E VIA DELLA FOCE DELL’ANIENE IN CORRISPONDENZA DELL’EX CAMPO NOMADI, TRAMITE RACCOLTA DEI RIFIUTI, CARICO E TRASPORTO AI CENTRI DI TRATTAMENTO CON AVVIO AL RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA. CUP F89J21005170002.
--	---

Il sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ Prov. _____ residente in _____
Prov. _____ Via/Piazza _____ in qualità di _____
dell’impresa _____
con sede legale in _____ Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ P.IVA. n. _____
Tel _____ e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

di essere invitato a presentare offerta per l’affidamento dei lavori in oggetto come:

- Impresa Singola:**
 Impresa individuale **Società per azioni** **Società a responsabilità limitata** **Società in accomandita semplice** **Società cooperativa** **Altro.....**
- Consorzio:**
 Ordinario **Società cooperative di produzione e lavoro** **Imprese artigiane** **Stabile**

concorrendo, nel caso di **consorzi stabili e quelli di cui all’articolo 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016** per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

Raggruppamento temporaneo di concorrenti/ Aggregazioni di rete

costituito

concorrendo con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

costituendo

impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo con potere di rappresentanza o Mandante

GEIE

con la seguente composizione:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consortziata

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 2) di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001 n. 165;
- 3) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'Avviso;
- 4) di essere in possesso dei requisiti di capacità economico e finanziaria tecnica prescritti dell'Avviso;
- 5) di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale prescritti nell'Avviso

DICHIARA INOLTRE

- **(solo in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale):** di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n° 267, giusto decreto del Tribunale di (inserire riferimenti autorizzazione n°, data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato, sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016; a tal fine allego la

documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis;

- **(solo in caso di fallimento):** di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di (inserire riferimenti del fallimento n., data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato, sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016;
- di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - INPS: sede dimatricola n.....;
 - INAL: sede dimatricola n.....;
 - CASSA EDILE: dimatricola n.;
 - e di essere in regola con i relativi contributi.
- che l'impresa è iscritta:
 - (per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia) nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di.....
 - (per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia) nel registro professionale o commerciale dello Stato di per la seguente attività:

(NB: l'attività deve essere coerente a quella oggetto dell' Avviso)

Codice attività..... (obbligatorio),

Numero di iscrizione:

Data di iscrizione:

Durata dell'impresa/data termine:

Forma giuridica

che l'indirizzo PEC e o il numero di fax, al quale inviare qualsiasi comunicazione sono i seguenti:

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

- di non presentare la manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura di cui all' Avviso sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento o consorzio, oppure come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio, oppure come componente sia di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio;
- di accettare tutte le condizioni di partecipazione alla presente procedura con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nell' Avviso per manifestazione di interesse, ritenendole misure poste in essere dalla stazione appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla procedura;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di esperire anche altre procedure e che la stessa Stazione Appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di autotutela, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali

e speciali richiesti per l'affidamento in oggetto, che invece dovranno essere dichiarati dall'interessato in occasione della gara a procedura negoziata ed accertato dalla Stazione appaltante nei modi di legge;

- di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 5, lett. b) del D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, la stazione appaltante può escludere l'impresa dalla partecipazione alla procedura d'appalto se può adeguatamente dimostrare che la stessa non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati;

(luogo)	(data)	(sottoscrizione)
---------	--------	------------------

(ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R.445/2000 il legale rappresentante-sottoscrittore allega copiafotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La manifestazione di interesse è sottoscritta:

- **nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.**
- **nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;**
- **nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:**

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

ALLEGATI:

- ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti;

Il presente modello ha carattere esemplificativo e il suo mancato utilizzo non comporta l'esclusione della candidatura nel caso in cui tutte le dichiarazioni e attestazioni richieste risultano comunque rese.

ALLEGATO B DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI	AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DEGLI ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE 76/2020, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELL’AREA SITA IN ROMA TRA VIA DEL FORO ITALICO E VIA DELLA FOCE DELL’ANIENE IN CORRISPONDENZA DELL’EX CAMPO NOMADI, TRAMITE RACCOLTA DEI RIFIUTI, CARICO E TRASPORTO AI CENTRI DI TRATTAMENTO CON AVVIO AL RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA. CUP F89J21005170002.
--	---

Il sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ Prov. _____ residente in _____
Prov. _____ Via/Piazza _____ in qualità di _____
dell’impresa _____
con sede legale in _____ Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ P.IVA. n. _____
Tel _____ e-mail _____
PEC _____

indicare la tipologia di appartenenza:

- Impresa Singola:
 Impresa individuale Società per azioni Società a responsabilità limitata Società in
accomandita semplice Società cooperativa Altro.....
- Consorzio:
 Ordinario Società cooperative di produzione e lavoro Imprese artigiane Stabile

concorrendo, nel caso di **consorzi stabili e quelli di cui all’articolo 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016** per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Conсорziata

Raggruppamento temporaneo di concorrenti/ Aggregazioni di rete costituito

concorrendo con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

 costituendo

impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo con potere di rappresentanza o Mandante

 GEIE

con la seguente composizione:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consoziata

ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara:

A. di essere in possesso dei requisiti di ordine generale ed in particolare:

1. di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2) di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 3) che i soggetti indicati all'articolo 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 sono i seguenti (indicare i nominativi, i codici fiscali, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

- 4) che con riferimento ai suddetti soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 non sussistono le cause di esclusione di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;
- 5) in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:
- che non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando;
- che vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione della presente procedura; in tal caso dichiara quali sono i soggetti cessati dalla carica ed indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati di cui all'art. 80, comma 1 lett a), b), b-bis), c), d), e), f), g), del D.lgs. n. 50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata degli stessi soggetti (qualora il legale rappresentante o il procuratore non intenda dichiarare per conto di terzi, dovrà essere presentata separata dichiarazione dai soggetti interessati):

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla Condotta penale sanzionatoria

- 6) di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente che ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che

comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

- 7) di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dal quinto periodo dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 8, comma 5, lett. b) del D.L. n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, la stazione appaltante può escludere dalla partecipazione alla procedura d'appalto l'impresa se può adeguatamente dimostrare che la stessa non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati, qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione, ai sensi, rispettivamente, del secondo o del quarto periodo del citato comma 4;
- 8) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;
 - b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis)* di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter)* di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater)* di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) che non sussiste una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;

- e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla procedura;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

in applicazione delle disposizioni, di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

- che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;
- che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;
- che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.

(indicare esplicitamente l'ufficio e la provincia ove ha sede l'impresa da cui risulta l'ottemperanza alle norme della citata Legge): _____;

- l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, in Legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689);
- m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- 1) di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico (*cfr. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16*);
- 2) in relazione alle disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001:
 - di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di queste ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
 - di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

3) *(in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale):*

di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267, giusto Decreto del Tribunale di _____ (inserire riferimenti autorizzazione n., data, ecc.) e di partecipare alla presente procedura su autorizzazione del Giudice Delegato _____, salvo quanto previsto al comma 6 dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016; a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186-bis.

Dichiara, altresì, di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

4) *(in caso di fallimento):*

di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di _____ (inserire riferimenti del fallimento n., data, ecc.) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del Giudice Delegato _____, salvo quando previsto al comma 6 dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;

B. di essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale previsti nell'Avviso:

1. iscrizione nel Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. in data per attività pertinenti a quelle indicate nell'Avviso;
2. iscrizione all' Albo Gestori Ambientali per le seguenti categorie:
 - categoria 1 raccolta e trasporto di rifiuti urbani – D1 e D7 classe F;
 - categoria 4 raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi classe F;
3. iscrizione nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituito presso la Prefettura della Provincia in cui il soggetto richiedente ha la propria sede (c.d. "White List"), così come previsto dall'art. 29 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, e dal DPCM 24/11/2016 (in G.U. 25 del 31/01/2017).
4. di avere l'autorizzazione al trasporto dei codici CER indicati nell'Avviso di manifestazione di interesse;

C. di essere in possesso dei requisiti di capacità economico e finanziaria previsti nell'Avviso ed in particolare di avere un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi disponibili complessivamente non inferiore ad € 204.356,79.

D. di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale prescritti nell'Avviso ed in particolare di aver eseguito nell'ultimo triennio, antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso servizi analoghi a quello oggetto dell'Avviso ed essenzialmente riconducibili alla cernita e codifica dei rifiuti e materiali, raccolta, trasporto sino ai centri di trattamento con avvio e/o recupero con emissione di formulari, per un importo complessivo minimo pari almeno ad € 204.356,79 oltre IVA a favore di Enti pubblici e/o privati;

In caso di ricorso all'avvalimento per la dimostrazione del possesso dei requisiti di carattere economico e finanziario o tecnico e professionale di avvalersi ai sensi dell'art. 83 comma 1 lett. b) dell'impresa ausiliaria _____

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

(luogo)	(data)	(sottoscrizione)
---------	--------	------------------

(ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R.445/2000 il legale rappresentante-sottoscrittore allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La Dichiarazione è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti isoggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

In particolare:

- a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la dichiarazione sottoscritta dal consorzio medesimo.

Allegare un documento di identità valido.